



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio III – Personale della Scuola

MIUR/AOODRVE/UFF.III/8336/C21

Venezia, 12 giugno 2013

AI DIRIGENTI
UFFICI SCOLASTICI TERRITORIALI
LORO SEDI

e p.c.

AI DIRIGENTI SCOLASTICI
Istituti Istruzione secondaria di II grado
LORO SEDI

Ai Responsabili Regionali
OO.SS. Comparto Scuola
LORO SEDI

OGGETTO:C.M. n. 10 del 21 marzo 2013 –

**Organico di diritto personale docente istituti di secondo grado
a.s. 2013/2014 - Indicazioni operative e comunicazione contingenti**

Facendo seguito alle precedenti note di questa Direzione con le quali sono state fornite indicazioni relative alla formazione delle classi e alla definizione dell'organico di diritto della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, si forniscono le seguenti indicazioni operative riferite agli istituti di secondo grado.

Formazione Classi

Come già precisato nelle precedenti note, per la formazione delle classi le SS.LL. faranno riferimento ai criteri e parametri numerici indicati nel "*Regolamento recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133*" approvato con **D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2009 n. 151, che ha sostituito integralmente il D.M. 24 luglio 1998 n. 331 e il D.M. 3 giugno 1999.

Per la scuola secondaria di secondo grado le classi iniziali e successive devono essere formate secondo i parametri numerici fissati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 17 del predetto D.P.R., che si riassumono nella tabella che segue.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio III – Personale della Scuola

Scuola secondaria di II grado (artt. 16 e 17 D.P.R. n. 81/2009)	numero minimo di alunni	numero massimo di alunni classi iniziali
<ul style="list-style-type: none">▪ Classi iniziali (art. 16)▪ mantenimento cl. finali (art. 17)▪ mantenimento cl. intermedie (art. 17)▪ classi articolate	27 10 22 27 totali - con almeno 12 alunni per il gruppo minoritario	30

Le classi iniziali che **accolgono alunni disabili** devono essere formate, di regola, rispettando i seguenti limiti:

classi con la presenza di 1 alunno disabile massimo 25 alunni;

classi con la presenza di 2 alunni disabili massimo 20 alunni;

classi con la presenza di 1 alunno disabile grave, nel caso di esplicita e motivata necessità di riduzione del numero di alunni (c. 2, art. 5, DPR 81/2009): massimo 20 alunni.

Le SS.LL. presteranno particolare attenzione e rigore nel verificare le classi proposte dai Dirigenti scolastici e, se necessario per non superare il contingente assegnato, non procederanno allo sdoppiamento delle classi in caso di una o due unità eccedenti il limite massimo previsto dal regolamento.

Dovranno comunque essere valutate con particolare attenzione le classi che accolgono alunni diversamente abili certificati e dovrà essere garantito il rispetto delle norme relative alla sicurezza.

Tasso scostamento tra iscritti ed effettivi frequentanti

Particolare attenzione dovrà essere posta nel valutare l'incidenza, nelle classi proposte dai dirigenti scolastici, del tasso di scostamento tra il numero degli iscritti e quello degli effettivi frequentanti, riscontrato nei precedenti tre anni scolastici 2010/11 e 2011/12 e 2012/13, inteso come media dei tre anni citati.

A tal fine le SS.LL., qualora non abbiano già provveduto, avranno cura di acquisire dai predetti dirigenti i dati in questione, predisponendo ed inviando loro un prospetto in cui dovranno essere indicati, sia per le classi prime che per le classi successive, distintamente, i dati degli iscritti e il tasso di scostamento tra iscritti ed effettivi frequentanti (ripetenti reinscritti, alunni provenienti da altri istituti, altro) riscontrata alla data del 30 settembre nei citati tre anni scolastici 2010/11, 2011/12 e 2012/13, inteso come media dei tre anni citati.

Autorizzazione classi in rapporto al tasso di scostamento

Le SS.LL. autorizzeranno le classi considerando sia il numero degli alunni iscritti che quello relativo al predetto tasso di scostamento (da considerare sia in caso di aumento degli alunni sia in caso di diminuzione), tenendo presente che, qualora il tasso di scostamento dovesse comportare un aumento del numero delle classi per una, due unità, le SS.LL. non procederanno allo sdoppiamento richiesto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio III – Personale della Scuola

Corsi serali istituiti di secondo grado

Le classi prime di corsi serali richiesti per la prima volta, non saranno autorizzate in sede di organico di diritto. Pertanto tutte le iscrizioni a dette classi presentate entro il 31 maggio u.s. dovranno essere accolte con riserva.

Potranno essere considerate in organico di diritto solo le classi di corsi serali già consolidati negli anni e, per quanto riguarda le classi prime, solo quelle i cui iscritti ammontano a 25 unità, tenendo in particolare considerazione lo scostamento, verificatosi negli ultimi tre anni scolastici, tra iscritti e scrutinati.

Le SS.LL. valuteranno le nuove richieste di classi prime avanzate dai dirigenti scolastici solo in sede di organico di fatto e potranno autorizzare tali classi solo qualora il numero di iscritti raggiunga le 25 unità e lo consenta la dotazione organica assegnata.

Licei musicali

I Licei musicali potranno attivare classi prime in numero non superiore a quelle funzionanti nel corrente anno scolastico.

Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (I e FP) – Offerta sussidiaria complementare

Si confermano integralmente le indicazioni riportate nella nota di questa Direzione prot. n. 7974 del 5 giugno 2012 (organico di diritto a.s. 2012/13) ricordando che in questa regione, in base all' Accordo territoriale, sottoscritto il 13 gennaio 2011 dal D.G. dell'USR e dall'Assessore regionale all'istruzione e formazione, è stata attuata, presso gli istituti Professionali di Stato accreditati, l'offerta sussidiaria complementare (tipologia B, Linee Guida art. 13, comma 1 legge n. 40/2007).

Ciò comporta che presso i predetti Istituti professionali possono essere attivati percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (I e F.P.) che assumono la regolamentazione e l'ordinamento regionale.

Possono iscriversi a detti corsi gli studenti che intendono conseguire solo i titoli di qualifica triennali regionali (Capo II, punto 2 Linee Guida).

Premesso che gli istituti professionali, appositamente accreditati dalla Regione Veneto, possono accogliere le iscrizioni ai predetti percorsi solo se gli stessi sono coerenti con l'offerta formativa già presente nell'istituto, si precisa che le classi prime formate con tali studenti dovranno essere distinte da quelle che comprendono gli studenti che invece intendono conseguire il diploma quinquennale statale.

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime si forniscono le seguenti indicazioni:

- tali classi dovranno essere costituite tenendo conto del numero complessivo di studenti, sia di quelli che hanno scelto di conseguire solo la qualifica triennale regionale, sia di quelli che hanno scelto il percorso quinquennale;
- in nessun caso dovrà essere costituito un numero di classi superiore a quello derivante dalla somma delle due tipologie di studenti;
- non risulta inoltre possibile la costituzione di classi articolate comprendenti alunni iscritti ai due diversi percorsi;
- qualora il ridotto numero delle iscrizioni a detti percorsi non consenta la formazione di una classe, il dirigente scolastico avrà cura di informare le famiglie consentendo loro di scegliere un altro indirizzo di studi presso il proprio o altro istituto statale o presso i Centri regionali di Formazione Professionale (C.F.P.).



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio III – Personale della Scuola

Si ritiene utile, per ogni informazione relativa all'offerta sussidiaria citata, rinviare allo specifico materiale presente sul sito di questo USR al seguente indirizzo:
<http://www.riformainveneto.it/wordpress/fag>, nonché sul sito della Regione Veneto all'indirizzo <http://www.progettoveneto.it/site/1066/default.aspx> al link Formazione iniziale.

Costituzione cattedre da 18 ore settimanali

Si sottolinea che tutte le cattedre costituite con orario inferiore a quello d'obbligo (18 ore settimanali) devono essere ricondotte a 18 ore settimanali, anche mediante l'individuazione di contributi orari e moduli organizzativi diversi da quelli previsti dai decreti costitutivi di cattedra, salvaguardando comunque l'unitarietà d'insegnamento di ciascuna disciplina.

Fanno eccezione quelle cattedre che comunque non è possibile costituire con 18 ore anche ricorrendo ad una diversa organizzazione modulare, fermo restando che le stesse non potranno essere costituite con meno di 15 ore settimanali.

Il sistema informativo può costituire cattedre anche superiori alle 18 ore, qualora gli spezzoni orario non consentano di formarle entro il predetto orario.

Coloro che, a seguito della formazione generalizzata delle cattedre con 18 ore, vengono a trovarsi in soprannumero, partecipano alle operazioni di movimento secondo quanto previsto dal CCNI concernente la mobilità per l'a.s. 2013/14.

Si invitano i competenti Uffici scolastici, in relazione al consistente numero di cattedre inferiori alle 18 ore, a procedere con sistematicità al completamento delle stesse utilizzando il maggior numero possibile di spezzoni residui, anche al fine di non superare il contingente dei posti teorici (totale ore residue/18).

Classi di concorso atipiche

Per la gestione delle classi di concorso atipiche si fa riferimento alla nota del MIUR prot. n. 2916 del 21 marzo 2013 con la quale viene precisato che, in attesa dell'emanazione del regolamento relativo alla nuove classi di concorso, vengono confermate, per le classi prime, seconde, terze e quarte interessate al riordino del secondo ciclo, le classi di concorso di cui al D.M. n. 39 del 30.1.1998.

Gli insegnamenti che confluiscono in più classi di concorso sono considerati atipici.

Particolare attenzione deve essere posta, da parte del dirigente scolastico, nell'individuazione della classe di concorso cui attribuire gli insegnamenti atipici.

Al fine di garantire la corretta gestione degli organici delle istituzioni scolastiche interessate alle citate classi di concorso atipiche, **si invitano i competenti Uffici scolastici a verificare il rispetto delle seguenti fasi e priorità:**

- 1) principalmente dovrà essere salvaguardata la titolarità dei docenti presenti nell'istituzione scolastica;
- 2) si dovrà tendere inoltre a costituire in modo ottimale le cattedre e a garantire la continuità didattica;
- 3) in presenza nella stessa scuola di più di un titolare di insegnamenti atipici, dovrà essere data la precedenza ai docenti che, in relazione al numero dei posti, risultano collocati con il maggior punteggio nella graduatoria d'istituto unificata, incrociando le varie graduatorie;
- 4) in assenza di titolari da tutelare, l'attribuzione dovrà avvenire, previa intesa con l'UST, tenendo conto delle classi di concorso in esubero a livello provinciale;
- 5) Qualora non sussistano situazioni di esubero a livello provinciale, il dirigente scolastico, sulla base del parere del Collegio dei docenti, individuerà le classi di concorso cui assegnare gli insegnamenti atipici, sentito l'Ufficio Scolastico territoriale, assicurando un' equilibrata distribuzione dei posti tra le classi di concorso. Ciò al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento, evitando



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio III – Personale della Scuola

di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a scapito di altre.

Cattedre di lingua e civiltà straniera

Negli istituti ove non è previsto come obbligatorio l'insegnamento dell'inglese, non è consentito formare classi prime con gruppi di alunni che studino lingue straniere diverse; in tal caso la lingua prescelta sarà quella indicata dal POF della scuola, tenendo anche conto delle richieste espresse in modo prevalente dall'utenza.

Si ricorda che l'offerta dell'insegnamento della lingua straniera (ovviamente se non si tratta dell'inglese obbligatorio) e della seconda lingua straniera, deve tener conto della presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola. Eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua straniera possono essere accolte dagli Uffici scolastici territoriali solo nel caso in cui le cattedre risultino prive di titolare, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva, o in soprannumero e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà.

A tal fine si invitano i competenti Uffici scolastici territoriali a **prestare particolare attenzione alle richieste di trasformazione avanzate dalle istituzioni scolastiche**.

Utilizzo quota autonomia del 20%

Per l'utilizzo di tale quota si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 10 del 21 marzo 2012.

Si evidenzia che l'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esubero di personale.

Per la gestione della quota del 20% il SIDI ha attivato una specifica funzione, per gli Uffici provinciali, attraverso la quale potranno essere apportare modifiche orarie alle classi di concorso (ore in più in corrispondenza di ore in meno), in modo da non determinare situazioni di esubero.

CONTINGENTI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Si rendono noti i contingenti assegnati ad ogni provincia per l'a.s. 2013/14, calcolati sulla base del fabbisogno comunicato da codesti Uffici.

Il contingente complessivo (posti interi e ore residue), assegnato dal MIUR a questa regione per l' a.s. 2013/14, è pari a 15.653 posti ed è inferiore rispetto al fabbisogno rilevato da codesti Uffici territoriali, che ammonta a 15.760 posti (+107).

Si è reso pertanto necessario determinare i contingenti provinciali, tenendo conto del numero massimo dei posti autorizzati dal MIUR, in misura proporzionale al predetto fabbisogno.

Per quanto riguarda il contingente dei posti interi, si è ritenuto di attingere dal contingente relativo all'organico di fatto **incrementando di 40 posti** quello autorizzato dal MIUR, portandolo quindi da 14.480 a **14.520**, al fine di garantire maggiore stabilità alle piante organiche, fermo restando l'obiettivo finale dell'organico di fatto di 15.653 posti.

Il contingente dei posti interi è stato ripartito tra le province in proporzione al numero di cattedre istituite in sede di definizione dell'organico di diritto relativo all' a.s. 2012/13.

Nella tabella che segue sono riportati, distintamente per provincia, i contingenti citati, che non possono essere superati.

Mentre il contingente relativo ai posti interi rappresenta l'obiettivo insuperabile da rispettare in organico di diritto, quello concernente i posti teorici, risultanti dalla somma delle ore residue rapportate a posti interi, costituisce l'obiettivo da rispettare in sede di adeguamento



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio III – Personale della Scuola

dell'organico di diritto alla situazione di fatto.

PROVINCIA	OBIETTIVO ORGANICO DI DIRITTO a.s.2013/14 (POSTI INTERI)	POSTI DA ORE RESIDUE (MONTE ORE /18)	OBIETTIVO COMPLESSIVO a.s. 2013/14 (POSTI INTERI + POSTI DA ORE RESIDUE)
Belluno	649	70	719
Padova	2.670	172	2842
Rovigo	804	45	849
Treviso	2.797	219	3.016
Venezia	2.332	221	2.553
Verona	2.328	210	2.538
Vicenza	2.940	196	3.136
Totale	14.520	1.133	15.653

Indicazioni conclusive

In relazione ai molteplici e complessi adempimenti connessi con la definizione dell'organico di diritto e tenuto conto che la consistenza del contingente complessivo assegnato a questa regione non consente di soddisfare a pieno le esigenze rappresentate dalle istituzioni scolastiche, si invitano ancora una volta le SS.LL. a verificare con particolare rigore le richieste delle istituzioni scolastiche, in termini di classi e posti, in modo che le stesse corrispondano ad effettive e comprovate esigenze.

Si richiama a tal fine la responsabilità dei Dirigenti scolastici in merito alla corretta definizione delle classi e al corretto utilizzo delle risorse di organico.

Si raccomanda infine la puntuale e completa comunicazione dei dati (alunni, classi, posti) al Sistema informativo, sia da parte delle scuole che degli Uffici Scolastici territoriali.

Con riserva di fornire ulteriori comunicazioni in merito alla gestione dell'organico di fatto, si ringrazia per la consueta, indispensabile collaborazione e si inviano cordiali saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
F.to Gianna Marisa Miola